

C/M/S/ Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni

14/07/2011

- [Il nuovo UK Bribery Act ed il suo impatto sulle società straniere che operano nel Regno Unito. Avete integrato il vostro c.d. modello 231? - Versione Italiana](#)
- [The new UK Bribery Act and its effects on foreign companies operating in the UK. Have you amended your 231 model? - English Version](#)

Il nuovo UK Bribery Act ed il suo impatto sulle società straniere che operano nel Regno Unito. Avete integrato il vostro c.d. modello 231?

A partire dal 1 luglio 2011 è entrato in vigore nel Regno Unito il nuovo "Bribery Act": una normativa che prevede delle regole più stringenti volte a prevenire i reati di corruzione commessi da parte delle persone fisiche e delle società.

Tale normativa, infatti, non solo sanziona indistintamente la corruzione sia nel settore pubblico che privato, inasprendo le relative sanzioni (per le persone fisiche reclusione sino a 10 anni e/o sanzioni pecuniarie e per le società sanzioni pecuniarie illimitate) ma, per la prima volta, introduce nell'ordinamento inglese, una nuova forma di responsabilità a carico delle società per i reati di corruzione commessi dai propri dipendenti/agenti, etc., sulla falsa riga del d.lgs. 231/2001 in vigore nel nostro Ordinamento.

L'art. 7 del Bribery Act prevede, infatti, che le Società sono responsabili dei reati di corruzione commessi dalle cc.dd. "associated person" (i.e. persone che eseguono prestazioni e/o agiscono in nome e per conto della società) al fine di:

- ottenere o agevolare l'attività della Società;
- ottenere o mantenere un vantaggio nello svolgimento della stessa attività.

In tale contesto, si consideri che la normativa in esame si applica non solo nei confronti delle società inglesi, ma anche nei confronti delle società straniere che nel Regno Unito esercitano la propria attività o una parte di essa. Ne consegue che le società italiane o straniere che abbiano agenti, rappresentanti, sedi secondarie, società controllate o che semplicemente esercitino un'attività commerciale nel Regno Unito potranno essere ritenute responsabili per eventuali fatti di corruzione, posti in essere dalle persone che agiscono in nome e per conto delle società stesse.

A ben vedere le società - sia quelle costituite nel Regno Unito, sia quelle costituite altrove, ma operanti nel mercato inglese -

potranno evitare tale forma di responsabilità dimostrando di aver adottato 'procedure adeguate' a prevenire i predetti reati. Al riguardo, il Segretario di Stato ha pubblicato le Linee Guida destinate alle aziende e volte ad indicare i principi e le caratteristiche principali delle procedure, per evitare che vengano commessi atti corruttivi nell'interesse dell'ente.

I sei principi base emanati dal Governo sono:

- 1) procedure adeguate;
- 2) impegno del Top management nella prevenzione dei reati;
- 3) valutazione dei rischi;
- 4) due diligence;
- 5) comunicazione e formazione;
- 6) monitoraggio ed aggiornamento delle procedure.

Soltanto le società che pongono in essere adeguate procedure in compliance con le Linee Guida potranno evitare tale forma di responsabilità.

Ne consegue, altresì, che le società italiane che operano anche nel mercato inglese, dovranno integrare il proprio cd. Modello 231 (i.e. compliance program) sulla base delle prescrizioni di cui al Bribery Act.

Per ulteriori informazioni contattare:

Emilio Battaglia

Partner

CMS Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni

E emilio.battaglia@cms-aacs.com

Raffaele Perfetto

Associate

CMS Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni

E raffaele.perfetto@cms-aacs.com

The new Bribery Act and its effects on foreign companies operating in the UK. Have you amended your 231 model?

On July, 1st 2011 the new UK "Bribery Act" entered into force: a law which establishes stricter rules aiming to prevent the crimes of bribery and corruption committed by individuals and companies.

Indeed, such law punishes, without distinction, the corruption both in the private and public sector, increasing the relevant sanctions (for individuals: imprisonment up to 10 years and fines, whilst for the companies; limitless fines) and, for the first time, introduces in the UK legal system a new kind of company's liability for crimes committed by employees, agents, etc., similarly as what is provided for by the Italian Legislative Decree 231/2001.

According to section 7 of the new Bribery Act, the company may be held liable for bribery and corruption committed by any person associated to the company (i.e. anyone who performs services or acts on behalf of the company) intending:

- to obtain or retain business for the company;
- to obtain or retain an advantage in the conduct of business for the company.

In this framework it is could be useful to highlight that the Bribery Act applies both to UK companies and foreign companies which carry out their business (or a part of it) in the UK. This means that Italian and foreign companies that have agents, subsidiaries, branch offices or that carry out a business in the UK, could be held liable for the crimes committed by whoever acts on behalf of the company and can, therefore, be punished accordingly.

The companies - incorporated either in the UK or abroad, if they carry out a business in the UK - can avoid such liability, proving to have adopted "adequate procedures" designed to prevent people associated with the company from undertaking misconducts. In this respect, the UK Secretary of State published a guide for the companies aiming at specifying the principles and the characteristics of such procedures, in order to prevent any offence.

The six basic principles are:

- 1) **implementation of adequate procedures;**
- 2) **top level commitment to prevent any offence;**
- 3) **risk assessment;**
- 4) **due diligence;**
- 5) **communication (including training);**
- 6) **monitoring and review of procedures.**

Only the company which adopts a compliance program which is in accordance to governmental guidance can avoid these kinds of liability. Therefore, the Italian companies which carry out their business in the UK should adapt their Model ex Decree 231/2001 (i.e. compliance program) in order for it to also be compliant with this newly issued Bribery Act.

For further information please contact:

Emilio Battaglia

Partner
CMS Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni
E emilio.battaglia@cms-aacs.com

Raffaele Perfetto

Associate
CMS Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni
E raffaele.perfetto@cms-aacs.com

The views and opinions expressed in CMS Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni's Newsletter are meant to stimulate thought and discussion. They relate to circumstances prevailing at the date of its original publication and may not have been updated to reflect subsequent developments. CMS Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni's Newsletter does not intend to constitute legal or professional advice. CMS Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni's Newsletter is CMS property.

CMS Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni è membro di CMS, organizzazione internazionale di studi legali e tributari indipendenti.

Gli studi di CMS sono: CMS Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni (Italia); CMS Albiñana & Suárez de Lezo (Spagna); CMS Bureau Francis Lefebvre (Francia); CMS Cameron McKenna LLP (Regno Unito); CMS DeBacker (Belgio); CMS Derks Star Busmann (Paesi Bassi); CMS Hasche Sigle (Germania); CMS von Erlach Henrici (Svizzera); CMS Reich-Rohrwig Hainz (Austria).

Uffici di CMS ed associati CMS nel mondo: Amsterdam, Berlino, Bruxelles, Londra, Madrid, Parigi, Roma, Vienna, Zurigo, Aberdeen, Algeri, Anversa, Arnhem, Beijing, Belgrado, Bratislava, Bristol, Bucarest, Budapest, Buenos Aires, Casablanca, Colonia, Dresda, Düsseldorf, Edimburgo, Francoforte, Amburgo, Kyiv, Lipsia, Lubiana, Lione, Marbella, Milano, Montevideo, Mosca, Monaco, Praga, San Paolo, Sarajevo, Siviglia, Shanghai, Sofia, Strasburgo, Stoccarda, Tirana, Utrecht, Varsavia e Zagabria.

www.cms-aacs.com

www.cmslegal.com

Questa comunicazione è stata inviata a marketing@cms-aacs.com da marketing@cms-aacs.com, per non riceverla più [clicca qui](#).

Per inviare questa email ad un amico [clicca qui](#).